



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

*Revisi u. c. c.
di salute
6/12/17
Delle*



CONFERENZA UNIFICATA

6 dicembre 2017

Punto 2) all'ordine del giorno

DECRETO-LEGGE 16 OTTOBRE 2017, N. 148 CONVERTITO NELLA LEGGE 4 DICEMBRE 2017, N. 172, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA FINANZIARIA E PER ESIGENZE INDIFFERIBILI. MODIFICA ALLA DISCIPLINA DELL'ESTINZIONE DEL REATO PER CONDOTTE RIPARATORIE"

Si rileva, nella legge 4 dicembre 2017 n. 172 di conversione del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, una disposizione che mette in grave difficoltà i molti comuni che si sono organizzati autonomamente acquisendo servizi di supporto che non possono essere considerati di natura concessoria.

Pertanto, si riporta, anche in sede di Conferenza Unificata, l'emendamento necessario a risolvere tale problematica.

Modifiche all'obbligo di iscrizione all'Albo ex art. 53 del d.lgs. 446/1997

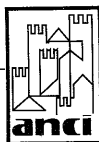
1. All'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, così come modificato dall'art. 1, comma 11, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, all'ultimo periodo, dopo le parole "e delle società da essi partecipate", sono inserite le parole " , se effettuate a fronte di corrispettivi calcolati in proporzione alle entrate recuperate,"

IN SUBORDINE:

1. Le disposizioni di cui all'ultimo periodo del comma 8, articolo 1, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, sono sospese nelle more della più generale revisione dei requisiti di iscrizione e delle attività soggette all'iscrizione all'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, da adottarsi mediante decreto del ministero dell'Economia entro il 31 dicembre 2018, previa intesa presso la Conferenza Stato-Città e autonomie locali.

Motivazione

La modifica agli obblighi di iscrizione all'albo dei riscossori (art. 53 del d.lgs. n. 446 del 1997) recentemente recata dal dl "Fiscale" (dl n. 148 del 2017) crea una restrizione ingiustificata della capacità di autonoma organizzazione degli enti locali nella gestione delle proprie entrate.



La novella impone infatti l'iscrizione all'albo dei riscossori per tutti i soggetti che svolgono "le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate". Questa estensiva formulazione rischia di ostacolare l'acquisizione di servizi di supporto (informativi, logistici, legali, ecc.) correntemente utilizzati dai Comuni nell'esercizio delle proprie funzioni di gestione delle entrate.

La proposta limita la prescrizione in questione alle attività di supporto e propedeutiche ai casi in cui queste vengano remunerate "ad aggio" e pertanto configurino lo svolgimento di un insieme articolato non distinguibile dall'esercizio della funzione di controllo o di riscossione nella forma di concessione, tipica dei soggetti iscritti all'albo dei riscossori.

In subordine, si propone di sospendere l'applicazione della novella nelle more della più organica ridefinizione dei requisiti di iscrizione all'albo ex art. 53 e delle attività per le quali è obbligatoria l'iscrizione.

